

La Grecia ha fatto scuola, così anche il governo italiano si appresta a scaricare sui lavoratori i costi della crisi economica, dopo mesi di panzenate ottimiste sulla crisi che non c'è, si ipotizza una manovra finanziaria di 25 miliardi di euro, tutta sulle spalle dei lavoratori, ecco alcuni possibili punti:

- Blocco di tutta la contrattazione pubblica per tre anni;
- Blocco delle finestre pensionistica, quindi slittamento dell'età pensionistica per chi ha già maturato il diritto all'agognata pensione;
- Blocco sulla liquidazione degli statali;
- Non è escluso che si cerchi di applicare anche al lavoro privato, l'innalzamento dell'età pensionistica per le donne, già applicato al pubblico impiego.

E quest'ultimo punto ci dimostra chiaramente come le misure inizialmente applicate al pubblico impiego, passo dopo passo vanno a colpire anche il lavoro privato.

Dopo tutto questo, hanno pure la faccia tosta di prenderci per i fondelli, dichiarando di voler ridurre del 5% lo stipendio dei parlamentari, parassiti che possono guadagnare anche 20.000 euro al mese.

Tutto ciò spiega la feroce politica antidemocratica verso i sindacati, ricordiamo che fra leggi, leggine, sentenze di cassazione e quant'altro questo governo cerca di far passare la filosofia secondo cui sono rappresentative solo le organizzazioni che firmano i contratti, ossia chi è disposto a svendere i lavoratori. Nonostante tutto, ciò stia passando sotto silenzio, invece è di una gravità inaudita, significa tentare di cancellare tutte le forze sindacali, e non, che cercano di essere realmente alternative e che cercano realmente di lottare al fianco dei lavoratori.

Sarebbe un ritorno alla clandestinità, un azzeramento dei diritti sindacali, che può solo portare ad un indebolimento del forza dei lavoratori e quindi ad un arretramento dei loro diritti, conquistati anche con il sangue.

**Dobbiamo opporci a tutto ciò, sono in discussione
i nostri diritti, i nostri stipendi.**

Organizziamoci nei posti di lavoro!

Facciamo pagare la crisi a chi l'ha creata

Mobilitiamoci con tutti i mezzi a nostra disposizione!

[leggi il volantino in formato pdf](#)